

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1873 del 14/04/2023
Oggetto	Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. con sede legale in Via Corella n. 800, loc. San Carlo in Comune di Cesena ed installazione sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro. Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" (REV. 2) di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1936 del 14/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattordici APRILE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: **Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.** con sede legale in Via Corella n. 800, loc. San Carlo in Comune di Cesena ed installazione sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro. **Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" (REV. 2)** di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020.

La Dirigente

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 21 del 11/10/2004 modificata dalla L.R. n. 9/2015 che attribuisce, prima alle Province e poi ad Arpa-e-SAC (Struttura Autorizzazione e Concessioni), come individuata dalla Legge Regionale di riordino istituzionale n. 13/2015, le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;
- la L.R. n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31/12/2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpa-e che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01/01/2016;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1181/2018 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpa-e)";
- le Linee Guida interne ad Arpa-e per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG-46-DT) approvate con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4593 del 30/09/2020;

Premesso che:

- con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla **Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.** con sede legale in Via Corella n. 800 in loc. San Carlo in Comune di Cesena per la gestione dell'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro;
- con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1315 del 18/03/2021 è stata approvata la REV. 1 dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA", in cui le parti oggetto delle modifiche intercorse dopo il riesame di AIA sono state indicate con la dicitura (modifica marzo 2021);

Vista la richiesta di modifica non sostanziale di AIA inoltrata per il tramite del portale regionale IPPC-AIA dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. in data 06/02/2023 (prot. n. PG/2023/22066 del 07/02/2023), relativa ai seguenti aspetti:

1. eliminazione della prescrizione n. 27 e n. 49 di AIA come conseguenza del fatto che la ditta intende avvalersi solo della ventilazione naturale, perché per la tipologia di capi allevati e la bassa densità di allevamento il ricambio di aria naturale è ritenuto sufficiente;

2. modifica della prescrizione n. 48 di AIA in considerazione del fatto che i ventilatori per la ventilazione forzata non verranno più installati e che la ditta non intende allevare la specie Galletto Livornese, ma la specie Galletto Golden: il ciclo di allevamento aziendale è di 100 giorni e coincide con la conclusione del ciclo di allevamento del Galletto Golden, che terminando prima della maturazione sessuale non comporta la fase rumorosa, a differenza delle specie Galletto Livornese che conclude il ciclo di allevamento a 110-120 giorni;
3. correzione SUA indicata al paragrafo A5;
4. modifica del BAT-Tool per aggiornamento della dieta degli animali;
5. modifica BAT 3, 2, 8, 10, 11, 13, 31, 32;

Vista la documentazione presentata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite pagamento PagoPa, della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Considerato che:

1. nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 sono presenti alcune parti descrittive che ad oggi risultano obsolete rispetto allo schema di AIA vigente utilizzato da Arpa; tali parti verranno aggiornate/sostituite/eliminate, come successivamente evidenziato nel testo del presente provvedimento;
2. nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 sono presenti dati e contenuti che erano stati formulati mediante lo strumento di calcolo BAT-Tool nella versione precedente a quello attuale; tali dati e contenuti, anche in recepimento:
 - a. della comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale datata 18/03/2021 relativa a "Nota AIA n. 2/2021. *Precisazioni sul calcolo dei parametri per il report annuale delle installazioni AIA in cui si svolge attività di allevamento intensivo di pollame o di suini (categoria 6.6)*";
 - b. delle Linee Guida interne di Arpa per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG 46-DT, approvata con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020);

saranno riformulati mediante lo strumento di calcolo più recente, denominato BAT-Tool integrato che consente di implementare i dati del BAT-Tool con quelli del bilancio di azoto e fosforo derivante dal mangime utilizzato dal Gestore, come successivamente evidenziato nel testo del presente provvedimento;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2023/23444 del 08/02/2023 lo Sportello Unico Servizio Autorizzazioni Ambientali del Comune di Bertinoro ha trasmesso a questa Agenzia la domanda di modifica non sostanziale di AIA pervenuta dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. per il seguito di competenza;
- con nota prot. n. PG/2023/25797 del 13/02/2023 Arpa ha comunicato agli Enti Pubblici interessati l'accoglimento della domanda di modifica di AIA e ha chiarito che tale modifica ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale risulta necessario l'aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA";
- con nota prot. n. PG/2023/26105 del 13/02/2023 il SAC di Forlì-Cesena ha chiesto parere al PTR Agrozootecnica in merito alla proposta della ditta;
- con nota prot. n. PG/2023/27946 del 15/02/2023 lo Sportello Unico Servizio Autorizzazioni Ambientali del Comune di Bertinoro ha trasmesso la nota formulata dall'Ufficio Attività Edilizia e Controlli, prot. 3304 del 14.02.2023, di seguito riportata:

"In riferimento alla Vs. richiesta di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

- 1) i fabbricati oggetto di aggiornamento di A.I.A. sono siti in Bertinoro in Via Turrone n. 395 e risultano censiti al N.C.E.U. al Foglio n. 50, P.IIa n. 566, con categoria D10;
- 2) detti fabbricati risultano intestati al sig. Ugolini Ottorino (C. F.: GLN TRN 49B28 H199G);
- 3) l'area su cui insistono i fabbricati è classificata dal RUE vigente come "A19.c2 - Ambiti ad alta vocazione agricola specializzata di elevata connotazione paesaggistica vitivinicola e olivicola e notevole pregio".

Detti fabbricati risultano edificati in virtù dei seguenti titoli edilizi:

- a) in data 31/12/1963 è stata rilasciata la Licenza per lavori edili n. 200 con prot. n. 7549 per intervento di Costruzione di capannone ad uso avicolo (ora identificato come capannone n. 1);
- b) in data 06/11/1964 è stata rilasciata la Licenza per lavori edili n. 121 con prot. n. 5462 per intervento di Costruzione di capannone ad uso allevamento polli (ora identificato come capannone n. 2);
- c) in data 16/03/1965 è stata rilasciata la Licenza per lavori edili n. 18 con prot. n. 759 per intervento di Costruzione di capannone ad uso allevamento pollame (ora identificato come capannone n. 3);
- d) in data 16/05/2014 è stata presentata la C.I.L. prot. n. 8256 per intervento di manutenzione straordinaria del manto di copertura del capannone identificato con il n. 1 con installazione di pannelli sandwich in lamiera in sostituzione di quelli in cemento amianto esistenti, con relativa comunicazione di fine lavori in data 10/08/2016 – prot. n. 14782;
- e) in data 24/06/2019 è stata presentata la C.I.L.A. prot. n. 11249 per intervento di risanamento conservativo dei capannoni identificati con i n. 2 e 3 con installazione di pannelli sandwich in lamiera in sostituzione di quelli in cemento amianto esistenti, installazione linea vita e installazione di nuovi ventilatori; per tale C.I.L.A. in data 22/07/2019 prot. n. 12900 è pervenuta comunicazione di rinuncia con richiesta di archiviazione da parte della proprietà;
- f) in data 21/10/2019 è stata presentata la C.I.L.A. prot. n. 18023 per intervento di risanamento conservativo dei capannoni identificati con i n. 2 e 3 con installazione di pannelli sandwich in lamiera in sostituzione di quelli in cemento amianto esistenti, installazione linea vita e installazione di nuovi ventilatori;
- g) in data 05/08/2021 è stata presentata la C.I.L.A. in sanatoria prot. n. 15573 per opere eseguite in assenza e/o difformità dai titoli edilizi autorizzativi;
- h) in data 20/10/2022 è stata presentata la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e di Agibilità prot. n. 21178 per fabbricati privi di agibilità;
- i) in data 11/11/2022 è stato eseguito il sopralluogo di verifica come da verbale prot. n. 22778 del 14/11/2022.

L'agibilità dei fabbricati di cui alla domanda di aggiornamento A.I.A. in oggetto si intende pertanto acquisita con la presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e di Agibilità prot. n. 21178 del 20/10/2022.

E' stato inoltre verificato dagli atti amministrativi in possesso del Servizio Edilizia Privata:

- a) *che i fabbricati di cui all'oggetto risultano a destinazione allevamento avicolo quindi coerente con la categoria catastale;*
 - b) *che la destinazione d'uso dei fabbricati è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti."*
- in data 06/04/2023 il PTR Agrozootecnica ha trasmesso il parere richiesto, acquisito al prot. n. PG/2023/61708 del 06/04/2023;

Precisato che sulla base del parere comunale sopra riportato la ditta ha ottenuto i titoli abilitativi edilizi relativamente alla regolarizzazione dei capannoni di allevamento;

Preso atto di quanto contenuto nella documentazione tecnica di richiesta di modifica di AIA e viste le valutazioni effettuate da questo SAC in merito alle richieste avanzate dalla ditta, si ritiene che per tale modifica non sia applicabile il punto B.2.60 dell'allegato B.2 della Legge Regionale 20 Aprile 2018, n.4, ovvero non sia necessario sottoporre il progetto di modifica alla Verifica di Assoggettabilità (Screening);

Dato atto che da parte degli altri Enti pubblici interessati non sono pervenute osservazioni inerenti il procedimento di modifica di AIA;

Visti gli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica effettuata sul progetto di modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., si accoglie la richiesta della ditta e si modifica l'Allegato 1 "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA anche in relazione a sostituzione/eliminazione di prescrizioni di AIA obsolete o di parti descrittive che ad oggi necessitano di essere aggiornate, come di seguito specificato:

1. al § **A2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITuite** viene aggiornata il periodo riferito alla "**Tipologia specie allevata**" come segue:

Tipologia specie allevata: pollastre e ~~altre pollame~~ galletti (solo Golden), gallettini (polletti), polli a lenta crescita (tipo Kabir). **(modifica aprile 2023)**

2. al § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene aggiornato il riferimento alla planimetria 3A come segue:

- ~~Allegato 3A, marzo 2019~~ Allegato 3A, gennaio 2023; **(modifica aprile 2023)**

3. al § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene aggiornata la tabella riferita a **Allevamento pollastre** (colonna **Peso vivo (t) (*)**, **Superficie Utile di Allevamento (SUA m²) (**)** e relative note), a **Allevamento altre specie** (punti vari) e sono aggiunte le tabelle riferite a **Situazione più impattante: allevamento solo galli Golden**, con relativa descrizione, come segue:

Allevamento pollastre

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t) (*) (modifica aprile 2023)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²) (**) (modifica aprile 2023)
003FC135	1	Pollastra	Lettiera a terra	19.250	19.250	15,4 13,5	1.244 1.234 (1.082 SUA terra + 152 SUA piani mobili)
	2	Pollastra	Lettiera a terra	28.900	28.900	23,12 20,23	1.864 1.842 (1.616 SUA terra + 226 SUA piani mobili)
	3	Pollastra	Lettiera a terra	11.750	11.750	9,40 8,2	762 755 (665 SUA terra + 90 SUA piani mobili)
TOTALE	/	/	/	59.900	59.900	47,92 41,9	3.870 3.831

(modifica aprile 2023)

(*) Calcolato utilizzando un peso medio pari a quello determinato facendo la media fra peso iniziale e peso finale delle pollastre $(0,04 + 1,35):2 = 0,7$ kg.

Quanto sopra ai fini dei calcoli relativi alle emissioni in atmosfera di BAT-Tool.

(**) Aggiornamento delle superfici a seguito di verifica dell'azienda

Allevamento altre specie

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati (modifica aprile 2023)	Tipo di stabulazione	N. massimo posti (modifica aprile 2023)	N. massimo capi autorizzati (modifica aprile 2023)	Peso medio/capo (kg) (*) (modifica aprile 2023)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²) (**) (modifica aprile 2023)
003FC135	Capannone 1-2-3	Galletti (solo Golden)	Lettiera a terra	30.000 In proporzioni variabili	30.000 In proporzioni variabili	30,0 1	3.402 3.363
		Polletti /Gallettini	Lettiera a terra	40.000 In proporzioni variabili	40.000 In proporzioni variabili	4,0 0,4	
		Polli Kabir Polli a lenta crescita (tipo Kabir)	Lettiera a terra	49.900 In proporzioni variabili	49.900 In proporzioni variabili	49,9 1	
TOTALE	/	/	/	59.900	59.900	53,9 In base all'assortimento praticato	3.402 3.363

(modifica aprile 2023)

(*) Peso medio fornito dall'azienda: 1 kg per il pollo a lenta crescita e il gallo Golden e 0,4 kg per il gallettino.

Quanto sopra ai fini dei calcoli relativi alle emissioni in atmosfera di BAT-Tool.

(**) Aggiornamento delle superfici a seguito di verifica dell'azienda.

(modifica aprile 2023)

L'azienda ha indicato due scenari produttivi: uno costituito dall'allevamento di sole pollastre e uno dall'allevamento di avicoli misti (galli Golden, gallettini/polletti, polli a lenta crescita), pertanto nella tabella precedente si è riportato unicamente il numero massimo di capi autorizzati per ogni ciclo; infatti le tipologie allevate possono variare in funzione delle esigenze della ditta, senza superare mai il numero massimo autorizzato di 59.900 capi. La situazione più impattante è rappresentata dall'allevamento di galli Golden in tutti i capannoni dell'installazione.

Situazione più impattante: allevamento solo galli Golden

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t) (*)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²)
003FC135	Capannone 1-2-3	Galletti (solo Golden)	Lettiera a terra	59.900	59.900	59,9	3.363
TOTALE	/	/	/	59.900	59.900	59,9	3.363

(*) Calcolato utilizzando il peso medio fornito dall'azienda (1 kg). Quanto sopra ai fini dei calcoli relativi alle emissioni in atmosfera di BAT-Tool.

4. il § C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene aggiornato tutto, come segue:

Descrizione ciclo produttivo (modifica aprile 2023)

L'azienda ha la possibilità di allevare pollastre o in alternativa altre specie quali galletti (solo Golden), gallettini/polletti, polli Kabir (polli a lento accrescimento), mantenendo invariato il numero di capi totali (pari a 59.900).

Il ciclo di allevamento delle pollastre con pulcini sessati ha una durata di circa 117/120 giorni fino a che ha inizio la fase della deposizione delle uova. I capi giovani vengono

trasferiti in allevamenti non di proprietà, dove vengono allevati in gabbie/voliera per la produzione di uova da consumo. Viene effettuata poi la pulizia e l'igienizzazione e dopo un periodo di vuoto sanitario di circa 21 giorni vengono sostituiti con pulcini di un giorno. Al momento dell'inserimento dei capi giovani (pulcini), viene preparata la lettiera su pavimento in cemento distribuendo paglia in misura di circa 1/1,5 kg/m². Durante il ciclo l'aggiunta di nuova paglia è legata alle condizioni di umidità della lettiera, nel periodo invernale l'aggiunta è necessariamente più frequente. A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina che viene avviata a spandimento nei terreni in uso all'azienda. Segue lo spazzamento per la raccolta dei residui di pollina e polvere. ~~Tutte le deiezioni prodotte vengono avviate a spandimento nei terreni di proprietà o in uso spandimento.~~ Gli effluenti prodotti sono ceduti in parte a terzi e in parte vengono avviati ad utilizzazione agronomica sui terreni compresi nel PUA aziendale. Di conseguenza la ditta propone uno scenario in cui si prevede che il 100% degli effluenti venga avviato a spandimento e uno in cui si prevede che l'intera produzione di effluenti venga ceduta a terzi. Pertanto la situazione reale sarà quindi ricompresa tra le due casistiche.

Il ciclo dei galletti ha una durata di circa 100 ~~110-giorni~~ giorni ed i capi raggiungono un peso medio finale di circa 2,3 kg ~~2,4 kg/capo~~. La ditta non alleva varietà rumorose.

Il ciclo dei gallettini/polletti ha una durata di circa ~~30~~ 28 giorni ed i capi raggiungono un peso medio finale di circa 800 gr/capo.

Il ciclo dei polli a lenta crescita (polli Kabir) ha una durata di circa 80 giorni ed i capi raggiungono un peso medio finale di circa 2,2 kg/capo.

I gallettini/polletti vengono accasati nello stesso capannone assieme ad una delle altre due tipologie animali, separando l'area dedicata alle due categorie; al momento del loro allontanamento, dopo circa 28 giorni, viene rimossa la separazione per cui tutta la superficie del capannone rimane a disposizione della tipologia allevata con durata del ciclo superiore.

Per le diverse tipologie allevate nel presente allevamento, che non hanno curve di accrescimento uguali a quelle del broiler, il calcolo delle emissioni è stato eseguito nel seguente modo:

- verificato che i pesi medi delle varie tipologie di specie allevata (polli a lenta crescita, galli Golden, gallettini/polletti) sono quelli dichiarati dall'allevatore sulla base delle rispettive curve di accrescimento e tenendo presente che l'azoto escreto per capo per anno è correttamente definito nel calcolo, si sono calcolati quanti capi con il peso vivo dichiarato dall'allevatore stanno in una tonnellata di peso vivo;
- moltiplicando i capi contenuti in una tonnellata di peso vivo per il valore di azoto escreto (kg per capo per anno), si ottiene il valore corrispondente ai kg di azoto per tonnellata di peso vivo. Tale valore andrà inserito manualmente nella casella "azoto escreto aziendale se diverso da standard" contenuta nella sezione "situazione attuale ricovero e alimentazione" del BAT-Tool;
- si inserisce inoltre sempre manualmente nella casella " peso medio" il peso fornito dal Gestore.

Per le pollastre il valore dell'azoto escreto e delle emissioni di ammoniaca sono stati calcolati dal BAT-Tool inserendo il peso medio ottenuto facendo la media fra peso iniziale e peso finale delle pollastre.

Considerato che per lo scenario degli avicoli misti il numero di capi accasati delle varie tipologie può variare in funzione delle esigenze della ditta, si è proceduto a calcolare

d'ufficio le emissioni di ammoniaca correlate alla situazione più impattante che risulta quella di 59.900 galli Golden.

L'alimentazione è effettuata rispettando le necessità del processo di crescita, utilizzando mangimi che contengono differenti ingredienti per le diverse tipologie di animale allevate. L'alimentazione è di tipo multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche di crescita. Il mangime utilizzato contiene sia amminoacidi essenziali calibrati in funzione della crescita dell'animale, sia promotori della digestione ed enzimi per incidere positivamente sull'efficienza nutrizionale, per esempio migliorando la digeribilità dei mangimi, oppure sulla flora gastrointestinale. Al mangime viene aggiunto Fitasi. **Con modifica di marzo 2023 la ditta ha aggiornato l'alimentazione degli animali allevati.**

Per la tipologia di animali allevata (principalmente galletti, gallettini/polletti, polli a lenta crescita) e per la bassa densità di allevamento è sufficiente il ricambio di aria apportato dalla ventilazione naturale. Per questo motivo la Ditta, con la modifica presentata a marzo 2023, rinuncia al progetto già approvato e mai realizzato relativo all'installazione delle ventilazione forzata.

~~Nella Tabella seguente sono riportate le informazioni relative al volume di effluenti prodotti e al loro contenuto di azoto.~~

Non sono presenti coperture in cemento amianto.

Sistema Disinfezione automezzi in entrata (modifica marzo 2021)

Nella Tav. 3B-3D è riportata l'area in c.a. ubicata nella strada di ingresso ai capannoni, utilizzata per la disinfezione dei mezzi.

La nebulizzazione della soluzione disinfettante avviene mediante degli ugelli posizionati su due barre laterali e nella griglia situata al pavimento. La disinfezione insiste su una piazzola impermeabilizzata delle dimensioni di c.a. 3,5 m x 3,5 m, con una griglia in posizione centrale e seconda canalina con griglia carrabile con la funzione di raccogliere le eventuali acque di sgrondo delle operazioni di disinfezione.

Le due caditoie sono collegate ad un pozzetto di ispezione che presenta due punti di scarico: uno per lo scarico delle acque meteoriche che vengono convogliate nel fosso di scolo del capannone 1, ed il secondo, posizionato sul fondo, collegato al pozzetto di raccolta delle acque contaminate da disinfettante. Il foro situato sul fondo e collegato al pozzetto a tenuta stagna, viene tenuto chiuso da un tubo che funge da tappo e che fuoriesce dal coperchio del pozzetto. Il tubo viene rimosso prima dell'azionamento del sistema di disinfezione e reinserto al termine dell'operazione.

L'azionamento del sistema di disinfezione è manuale tramite pulsantiera. L'arco di disinfezione è collegato direttamente alla rete aziendale di distribuzione dell'acqua; il dosaggio del prodotto disinfettante avviene direttamente in linea mediante sistema "Dosatron" con pompa a pistone o membrana, che preleva la soluzione direttamente dalla tanica di disinfettante. Il sistema di dosaggio ed il contenitore del prodotto sono localizzati all'interno di un locale chiuso.

Dalla documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 03/03/2021 si desume che il Pulsante di azionamento del sistema di disinfezione è posizionato prima della piazzola impermeabile, sul lato sinistro del viale di ingresso ad una distanza di c.a. 1,5 m.

Nella Tabella seguente sono riportate le informazioni relative al volume di effluenti prodotti e al loro contenuto di azoto.

Pollastre (modifica aprile 2023)

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Specie allevata	Pollastre
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	59.900
Azoto al campo da liquami (kg/a) (*)	/
Azoto al campo da letami (kg/a) (*)	42.317 14.134
Azoto totale al campo da BAT-Tool (kg/a) (*) (in caso di utilizzo del 100% della lettiera nel PUA aziendale)	42.317 14.134
Azoto totale da BAT-Tool (kg/a) (*) (in caso di cessione a terzi del 100% della lettiera)	18.265
Volume liquami prodotto (m ³ /a) (**)	/
Volume letami prodotto (m ³ /a) (**)	800,3 800
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m ³)	/
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	/
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	/
<p>(*) Il calcolo dell'azoto escreto viene eseguito sulla base del peso medio determinato come da Manuale BAT-Tool.</p> <p>(**) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame calcolati su 2,5 cicli/anno.</p> <p>Nei casi in cui l'azoto totale al campo risulti superiore a quanto indicato nella comunicazione di utilizzazione agronomica, si dovrà di conseguenza aggiornare la medesima.</p>	

Avicoli misti (la tabella rappresenta un assortimento puramente indicativo al fine di illustrare la modalità di calcolo dei volumi e dell'azoto). (modifica aprile 2023)

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare			
Specie allevata	Galletti (solo Golden)	Gallettini/ Polletti	Polli a lenta crescita (Kabir)
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	30.000	10.000	19.900
Azoto al campo da liquami (kg/a) (*)	/		
Azoto al campo da letami (kg/a) (*)	6.330	230	3.053
Azoto totale al campo da BAT Tool (kg/a) (*) (in caso di utilizzo del 100% della lettiera nel PUA aziendale)	9.613 13.581,5		
Azoto totale da BAT tool (kg/a) (*) (in caso di cessione a terzi del 100% della lettiera)	17.966		

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare			
Volume liquami prodotto (m ³ /a) (**)	/		
Volume letami prodotto (m ³ /a) (**)	240,6 285	8,8 38	116,0 189
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m ³)	/		
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	/		
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	/		
<p>(*) Il calcolo dell'azoto escreto viene eseguito sulla base del peso medio fornito dalla ditta. (**) Le suddette specie non sono previste nel Reg. regionale n. 3/2017, per il calcolo delle deiezioni prodotte si è fatto riferimento ai parametri dei polli da carne equivalenti, rapportati ai giorni di presenza in allevamento in base alla durata del ciclo e al numero di cicli/anno. Nei casi in cui l'azoto totale al campo risulti superiore a quanto indicato nella comunicazione di utilizzazione agronomica, si dovrà di conseguenza aggiornare la medesima.</p>			

Situazione più impattante: allevamento di galli Golden in tutti i capannoni (modifica aprile 2023)

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Specie allevata	Galli Golden
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	59.900
Azoto al campo da liquami (kg/a) (*)	/
Azoto totale al campo da BAT Tool (kg/a) (*) (in caso di utilizzo del 100% della lettiera nel PUA aziendale)	17.592
Azoto totale da BAT tool (kg/a) (*) (in caso di cessione a terzi del 100% della lettiera)	23.268
Volume liquami prodotto (m ³ /a) (**)	/
Volume letami prodotto (m ³ /a) (**)	569
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m ³)	/
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	/
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	/
<p>(*) Il calcolo dell'azoto escreto viene eseguito sulla base del peso medio fornito dalla ditta. (**) La suddetta specie non è prevista nel Reg. regionale n. 3/2017, per il calcolo delle deiezioni prodotte si è fatto riferimento ai parametri dei polli da carne. Nei casi in cui l'azoto totale al campo risulti superiore a quanto indicato nella comunicazione di utilizzazione agronomica, si dovrà di conseguenza aggiornare la medesima.</p>	

Per il resto dei dati autorizzati, vedi tabella riassuntiva all'inizio della sezione D prescrittiva.

5 . il § C2.1.1 Emissioni in atmosfera viene aggiornato tutto, come segue:

C2.1.1 Emissioni in atmosfera

(modifica aprile 2023)

Per la descrizione delle emissioni in atmosfera si faccia riferimento alla Documentazione Tecnica disponibile all'indirizzo

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettagliImpiantoPub.aspx?id=246>

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=76436>.

La Tabella fa riferimento alla situazione di allevamento galli Golden che rispetto alle altre tipologie allevate risulta la più impattante dal punto di vista della produzione di ammoniaca.

N.B. Il calcolo delle emissioni REF è stato eseguito manualmente a partire dall'azoto escreto nella situazione gallo Golden (27.134,7 kg) trasformato in ammoniaca, a cui sono state applicate le % di emissione definite in BAT-Tool per la situazione REF: 19% perdita da stabulazione, 13% perdita da stoccaggio sul valore dell'ammoniaca residua dopo stabulazione, 45% perdita da distribuzione sul valore dell'ammoniaca residua dopo stabulazione e stoccaggio; infatti il BAT-Tool è impostato su "altri avicoli" con un N escreto fisso pari a 0,327 che non corrisponde a quello delle varie specie non previste.

BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola (scenario 100% utilizzazione agronomica della lettiera nel PUA)

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	4.550 6.260	2.200 4.695	5.400 972
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	2.500 3.470	1.040 2.204	
Emissioni in fase di distribuzione	7.600 10.448	3.050 4.689	
Totale emissioni diffuse	14.650 20.178	6.300 11.588	5.400 972
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	57% 42,6%		

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo BAT-Tool. ~~In particolare, con riferimento alle pollastre~~ Si è provveduto ad eseguire d'ufficio il calcolo relativo allo scenario di allevamento di galli Golden in tutti i capannoni dell'installazione (che rispetto alle altre specie allevate risulta la tipologia più impattante dal punto di vista della produzione di ammoniaca), la produzione complessiva di ammoniaca è pari a ~~6.300~~ 11.588 kg/a. La produzione di ammoniaca associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D.

BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola (scenario 100% cessione a terzi della lettiera)

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	6.260	4.695	972
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	3.470 (0) (*)	0	
Emissioni in fase di distribuzione	10.448 (0) (*)	0	
Totale emissioni diffuse	2.0178 (6.260)	4.695	972
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	25 %		
(*) Non si conteggia l'emissione da distribuzione per la quota di effluente ceduto a terzi (in questo caso la cessione è pari al 100%). I valori tra parentesi corrispondono al 0% di emissione rif. da attribuire alla quota non ceduta a terzi; pertanto la percentuale di riduzione delle emissioni, rispetto al sistema di riferimento, si riferisce unicamente alle fasi praticate nella situazione attuale, nel caso specifico la fase di stabulazione.			

La produzione complessiva di ammoniaca è pari a 4.695 kg/a. La produzione di ammoniaca associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D.

6. ai § **C2.1.3 Rifiuti**, **C2.1.5 Emissioni sonore**, **C2.1.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee**, **C2.1.7 Energia**, **C2.1.8 Materie prime** e **C2.1.9 Sicurezza e prevenzione degli incidenti** viene aggiornato il riferimento all'indirizzo internet in cui consultare la documentazione tecnica, come segue:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=246>

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=76436>.

7. il § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** viene aggiornato tutto, come segue:

C2.1.4 Gestione degli effluenti

(modifica aprile 2023)

Per la descrizione della gestione degli effluenti si faccia riferimento alla Documentazione Tecnica disponibile all'indirizzo

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=246>

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=76436>.

La ditta cede a terzi parte degli effluenti e in parte li avvia a spandimento sui terreni compresi nel PUA aziendale.

Il titolo di azoto nel letame, nello scenario di allevamento delle pollastre, risulta pari a 17,6 kg/m³ nel caso di utilizzazione agronomica diretta del 100% della pollina e di 22,8 kg/m³ nel caso di cessione a terzi del 100% della pollina.

Il titolo di azoto nel letame, nello scenario di allevamento dei galli Golden, risulta pari a 30,9 kg/m³ nel caso di utilizzazione agronomica diretta del 100% della pollina e di 40,9 kg/m³ nel caso di cessione a terzi del 100% della pollina.

Come riportato nella Sezione D, considerato che possono essere allevate diverse combinazioni di varietà, per l'utilizzazione agronomica, in via cautelativa la ditta può attribuire all'effluente prodotto il titolo di azoto della tipologia più impattante (gallo Golden). In alternativa, il titolo dovrà essere determinato volta per volta in funzione della combinazione allevata.

Nel caso di cessione a terzi per utilizzazione agronomica, il titolo dovrà essere determinato a partire dall'azoto escreto, ridotto del 30% per gli avicoli come stabilito dalla normativa settoriale.

8 . il § **C2.1.5 Emissioni sonore** viene aggiornato tutto, come segue:

C2.1.5 Emissioni sonore

(modifica aprile 2023)

Per la descrizione delle emissioni sonore si faccia riferimento alla Documentazione Tecnica disponibile all'indirizzo

<http://ippe-aia.arpa.emr.it/ippe-aia/DetailImpiantoPub.aspx?id=246>

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=76436>.

La ditta dichiara di allevare esclusivamente varietà non rumorose (per quanto riguarda i galli la ditta specifica di allevare solo la varietà Golden il cui ciclo produttivo termina prima del raggiungimento della maturità sessuale e dell'emissione sonora del canto).

9 . al § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** vengono modificate le seguenti BAT (di cui si riporta la sola parte modificata) ed introdotta la **BAT 32 - EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECNICI PER POLLI DA CARNE**, come segue:

BAT 2d - BUONA GESTIONE

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
d	<p>Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite; • le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame; • i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi; • i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura; • i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi); • i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). <p>Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.</p>	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Quotidianamente l'addetto dell'allevamento effettua l'ispezione per verificare il corretto funzionamento dei sistemi di alimentazione degli animali compresi i silos e le attrezzature di trasporto del mangime e dei sistemi di ventilazione e relativi sensori al fine di verificarne l'effettivo funzionamento e lo stato di pulizia. Viene effettuato periodicamente il controllo della lettiera per verificarne lo stato e dei sistemi di ventilazione per verificarne la funzionalità.</p> <p>(modifica aprile 2023) Applicata</p>

BAT 3b (GESTIONE ALIMENTARE)

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	<p>L'alimentazione è effettuata rispettando le necessità del processo di crescita utilizzando mangimi che contengono differenti ingredienti per le diverse tipologie di animale allevate. L'alimentazione è di tipo multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche di crescita.</p> <p>Nel caso degli avicoli speciali, in cui si ha un ciclo lungo e viene somministrato un mangime a basso tenore proteico per un lungo periodo di crescita, è possibile che venga somministrato nell'ultima fase di crescita, che rappresenta una minima parte di ciclo, un mangime a più alto contenuto proteico della fase precedente. Infatti tali animali presentano un andamento della crescita più irregolare rispetto al pollo da carne tradizionale e spesso la casa genetica non rende neanche disponibili delle linee guida sul fabbisogno alimentare proprio perché ciascun allevatore possa scegliere l'alimentazione più idonea al fabbisogno dell'animale in base anche all'andamento del ciclo produttivo. Pertanto si ritiene, per tali animali, che una dieta in cui si somministri un mangime con tenore proteico non sempre in riduzione in base alla fase di crescita sia comunque da ritenersi la più adatta alle esigenze dell'animale. (modifica aprile 2023)</p> <p style="text-align: right;">Applicata</p>

BAT 8a, BAT 8b e BAT 8h (USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA)

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	<p>L'allevamento è esistente, per cui sistemi ad alta efficienza come ad esempio il recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck) non sono applicabili. Per quanto riguarda la ventilazione ad alta efficienza in occasione di acquisizione di motori per nuovi interventi o di sostituzione di esistenti, utilizzerà motori ad alta efficienza, effettuerà la verifica del corretto dimensionamento della potenza del motore sulla effettiva esigenza dell'impianto di installazione. La ventilazione è di tipo naturale.</p> <p style="text-align: center;">Applicabile in parte Non applicata (modifica aprile 2023)</p>
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	<p>Questa tecnica è applicata in relazione al benessere animale tramite le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il riscaldamento dell'ambiente nelle prime settimane del ciclo, vengono utilizzati generatori di aria calda alimentati a GPL con distribuzione uniforme della produzione di calore all'interno del capannone, sempre in funzione del benessere animale; • durante il ciclo la ventilazione utilizzata maggiormente è quella di tipo naturale

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
		<p>attraverso le finestre disposte sul lato longitudinale del capannone. A fine ciclo vengono utilizzati anche i ventilatori posizionati in testata il cui funzionamento è automatizzato in modo da minimizzare il flusso d'aria, mantenendo la zona di confort termico per gli animali e la resistenza al flusso è mantenuta la più bassa possibile. La bassa densità e la tipologia di animali allevati non richiede una ventilazione forzata, in quanto è sufficiente il ricambio di aria ottenuto dalle finestre presenti. (modifica aprile 2023)</p> <p>Applicata</p>	
h	Applicare la ventilazione naturale.	Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.	<p>I capannoni di allevamento sono a ventilazione naturale forzata con sistema automatico di apertura/chiusura delle finestre per la riduzione degli afflussi di aria fredda o calda.</p> <p>Non applicabile Applicata (modifica aprile 2023)</p>

BAT 10d (EMISSIONI SONORE)

Tecnica	Descrizione	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
d	<p>Apparecchiature a bassa rumorosità.</p> <p>Queste includono attrezzature quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; ii. pompe e compressori; iii. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti). 	<p>La BAT 7.diii è applicabile solo agli allevamenti di suini. Gli alimentatori passivi ad libitum sono applicabili solo in caso di attrezzature nuove o sostituite o se gli animali non richiedono un'alimentazione razionata.</p>	<p>La ventilazione dei capannoni è prevalentemente naturale con i ventilatori che vengono accesi prevalentemente nella fase finale del ciclo. Il numero di ventilatori presenti e il loro posizionamento fa sì che non ci siano problematiche relative al rumore. La ventilazione dei capannoni è naturale.</p> <p>(modifica aprile 2023)</p> <p>Applicata</p>

BAT 11 a6 (EMISSIONI DI POLVERI)

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	6. progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali	Il corretto numero di ventilatori presenti garantisce una corretta velocità dell'aria nel ricovero, sufficiente per consentire un benessere animale adeguato utilizzando il più possibile la ventilazione minima. Durante il ciclo la ventilazione è di tipo naturale che minimizza il flusso d'aria mantenendo la zona di confort termico per gli animali, e la resistenza al flusso è mantenuta la più bassa possibile. (modifica aprile 2023) Applicata

BAT 13c e BAT 13 g2 (EMISSIONI DI ODORI)

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
c	Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: <ul style="list-style-type: none"> • aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti); • aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale; • collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione); • aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo; • disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile; • allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento. 	L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.	La ventilazione dei capannoni è forzata naturale. Essendo l'impianto esistente l'allineamento dell'asse del colmo in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento non è applicabile. L'impianto è situato in zona di collina inserito in un contesto agricolo coltivato a seminativo e con la presenza di case sparse. Attorno all'impianto è presente una fitta barriera verde perimetrale. La presenza della vegetazione rallenta il flusso orizzontale, determinando la deposizione delle polveri veicolanti gli odori nella zona di quiete. La parte di flusso d'aria diretta verso l'alto, grazie ad un incremento della turbolenza, viene più velocemente diluita con aria pulita. Non applicabile Applicata (modifica aprile 2023)
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione.		
	2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	Cfr. applicabilità di BAT 22.	La pollina viene in parte ceduta ed in parte utilizzata nei terreni inseriti nella comunicazione agronomica. (modifica aprile 2023) Nel caso di avvio delle deiezioni solide a spandimento vengono rispettate le norme riportate nel Regolamento regionale n. 3/2017. Applicata

BAT 15d (EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO)

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.	Generalmente applicabile.	L'unico stoccaggio presente è la zona di stabulazione permanente costituita dai capannoni di allevamento. La lettiera esausta prodotta dall'impianto viene in parte ceduta a terzi direttamente a fine ciclo ed in parte avviata a spandimento, come indicato nella comunicazione agronomica. Durante lo spandimento agronomico, la lettiera viene trasferita a cumuli a piè di campo nel rispetto del Reg. Regionale n. 3/2017. (modifica aprile 2023) Applicata

BAT 20a (SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO)

Tecnica		Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo; • le condizioni climatiche; • il drenaggio e l'irrigazione del campo; • la rotazione colturale; • le risorse idriche e zone idriche protette. 	La lettiera esausta prodotta dall'impianto viene in parte ceduta a terzi direttamente a fine ciclo ed in parte utilizzata per lo spandimento agronomico, che viene effettuato attraverso il PUA aziendale nel rispetto del Reg. Regionale n. 3/2017. (modifica aprile 2023) Applicata

BAT 31 b0 e BAT 31 b5 (EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECNICI PER GALLINE OVAIOLE, POLLI DA CARNE, RIPRODUTTORI O POLLASTRE)

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
b	In caso di sistemi non in gabbia (nel testo inglese delle BAT conclusions si riporta: in case of non-cage systems)		
	0. Sistema di ventilazione forzata e rimozione infrequente degli effluenti di allevamento (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> • realizzando un elevato contenuto di materia secca negli effluenti di allevamento; • un sistema di trattamento aria. 	Non applicabile ai nuovi impianti, a meno che non siano muniti di un sistema di trattamento aria.	Il sistema a lettiera profonda (cfr. sopra per la descrizione) è combinato con la rimozione infrequente degli effluenti di allevamento, per esempio alla fine del ciclo di allevamento. Si garantisce un contenuto minimo di materia secca negli effluenti di allevamento di circa il 50-60 %. Questo si ottiene con un apposito sistema di ventilazione forzata (per esempio ventilatori ed estrazione dell'aria ad altezza del pavimento). Nei capannoni gli avicoli sono allevati a terra su lettiera con tipologia di ventilazione a tunnel e i ventilatori posizionati ad altezza del pavimento. Le emissioni di ammoniaca sono strettamente collegate all'azoto escreto dagli animali e sono favorite dal tenere di sostanza secca della lettiera che dalle analisi effettuate annualmente risulta superiore al 70%, limitando in modo consistente la % di azoto ammoniacale e quindi le emissioni di ammoniaca. Tale sistema non è applicabile nell'allevamento in oggetto. La tipologia pollastre allevata è assimilabile al pollo da carne, pertanto viene applicata la BAT 32.c Applicata Non applicabile (modifica aprile 2023)
	5. Essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	In un sistema a lettiera profonda privo di fossa per gli effluenti di allevamento, i sistemi di ricircolo dell'aria interna possono essere usati per essiccare la lettiera soddisfacendo nel contempo le esigenze	In un sistema a lettiera profonda privo di fossa per gli effluenti di allevamento, i sistemi di ricircolo dell'aria interna possono essere usati per essiccare la lettiera soddisfacendo nel contempo le esigenze fisiologiche dei volatili. A tal fine è possibile utilizzare ventilatori, scambiatori di calore e/o apparecchi di riscaldamento. Durante le prime settimane del ciclo l'ambiente viene riscaldato e viene adottato un regime di ventilazione minima in grado di effettuare il ricambio d'aria

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
		<p>fisiologiche dei volatili. A tal fine è possibile utilizzare ventilatori, scambiatori di calore e/o apparecchi di riscaldamento.</p>	<p>necessario al benessere animale. Nelle fasi successive e finali del ciclo si tende a utilizzare il più possibile la ventilazione naturale e nei periodi più caldi interviene la ventilazione a tunnel. Questo si ottiene con un apposito sistema di ventilazione forzata con i ventilatori ed estrazione dell'aria ad altezza del pavimento. Questo tipo di ventilazione determina una ventilazione forzata della lettiera consentendo di ottenere elevati valori della sostanza secca.</p> <p>Applicata Non applicabile (modifica aprile 2023)</p>

BAT 32 - EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECNICI PER POLLI DA CARNE

Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione. **(modifica aprile 2023)**

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Vedi modalità punto c	Non applicabile
b	Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Vedi modalità punto c	Non applicabile
c	Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	La stabulazione degli avicoli è a terra su lettiera. Sono presenti abbeveratoi antispreco e la ventilazione è di tipo naturale. Applicata per avicoli misti e pollastre.	Applicata
d	Lettieria su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	Vedi modalità punto c	Non applicabile
e	Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Il riscaldamento è effettuato con riscaldatori esterni alimentati a gas	Non applicata
f	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	Non applicata in quanto non risulta necessaria, oltre ad essere economicamente non sostenibile.	Non applicata

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 25.

10. al § C3.1 **CONFRONTO CON LE BAT** viene aggiornata la tabella finale con il relativo periodo, come segue:

I valori emissivi che ne derivano sono i seguenti. **La tabella seguente si riferisce alla situazione più impattante relativa all'allevamento di galli Golden. (modifica aprile 2023)**

Fasi	Dato emissivo aziendale kg NH ₃ /capo/anno (*)	BAT-AEL kg NH ₃ /capo/anno
Stabulazione	0,04 0,08 (modifica aprile 2023)	Non previsto
Stoccaggio	/	Non previsto
Spandimento	/	Non previsto

(*) Valore ottenuto mediante BAT-Tool.

11. al § D2.2 **COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA** vengono eliminate le prescrizioni n. 8 e n. 11, vengono sostituite le prescrizioni n. 9 e n. 10 e viene aggiornata la prescrizione n. 12, come segue:

~~8. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE ed in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio, programmando specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo secondo le frequenze definite dal succitato Decreto come integrate da specifici provvedimenti regionali in via di emanazione (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Il Gestore, pertanto, nei modi e nei tempi dettati dai Regolamenti/normative/indicazioni regionali deve trasmettere una proposta di monitoraggio. Tale monitoraggio dovrà essere messo in opera dall'azienda a seguito dell'approvazione da parte di Arpae. **ELIMINATA (modifica aprile 2023)**~~

~~9. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA. In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per il controllo delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA).~~

9. Il Gestore dovrà presentare ad Arpae, per l'approvazione, la proposta di monitoraggio delle acque sotterranee del suolo, nei casi disciplinati e secondo le indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna. **(modifica aprile 2023)**

~~10. Il Gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee.~~

10. In caso di modifiche sostanziali, in applicazione dell'art. 4 del DM n. 95/2019 e richiamata la nota AIA n. 2/2019 del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna, il Gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” o alla relazione di riferimento di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. n. 152/06 Parte Seconda. **(modifica aprile 2023)**

~~11. Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio riportato nella relativa sezione; a tal fine, dovrà dotarsi di specifici registri cartacei e/o elettronici per la registrazione dei dati, così come indicato nella successiva sezione D3: ELIMINATA (modifica aprile 2023)~~

12. Deve essere conservata presso l’impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:

- registro dei consumi idrici (con letture del contatore e relativo consumo);
- registro dei consumi elettrici o raccolta delle fatture;
- registro delle emergenze e delle manutenzioni straordinarie;
- registro degli interventi di formazione del personale (può essere sostituito dalla raccolta dei moduli formativi);
- registro della ~~cessione di pollina/liquame a terzi~~ delle movimentazioni della pollina (può essere sostituito dalla raccolta dei documenti di trasporto). **(modifica aprile 2023)**

I restanti documenti passibili di verifica in sede di ispezione programmata (formulari, DDT, fatture, documenti trasporto effluenti, ecc.) dovranno essere conservati presso l’impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo secondo quanto stabilito dalle ~~rispettive norme settoriali~~ vigenti norme settoriali e dove non previsto in esse, per almeno 10 anni.**(modifica aprile 2023)**

12. al § **D2.3 CONDUZIONE DELL’ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificata la tabella “**Tipologia produttiva autorizzata**” e la tabella “**Tipologia produttiva**”, e viene inserita la nuova tabella “**Tipologia produttiva**” relativa alla situazione più impattante riferita all’allevamento di galli Golden, come segue:

Tipologia produttiva autorizzata (modifica aprile 2023)	
Categoria animale	Pollastre
Numero di capi a ciclo autorizzati	59.900
Superficie utile di allevamento (m²)	3.870 3.831 (3.363 + 468 piani mobili)
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	47,9
Peso vivo medio capi allevati determinato secondo il BAT-Tool (t/ciclo)	41,9
Note	Estremi della comunicazione di utilizzazione agronomica all’atto del riesame: comunicazione n. 19584 di modifica 12 della modifica di marzo 2023: n. 33248 di modifica n. 15
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m²)	/
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m³)	Non è presente una concimaia

Stima ammoniacale emessa (kg/anno) per PUA	6.300 9.170
Stima ammoniacale emessa (kg/anno) per cessione a terzi	3.715
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	DATO AZIENDALE (Kg N escreto/posto capo/anno) (*)
	0,214 0,358
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	DATO AZIENDALE (Kg P₂O₅ escreto/posto capo/anno) (*)
	0,214 0,202
(*) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno.	

Tipologia produttiva (modifica aprile 2023)			
Categoria animale	Galletti Golden	Polletti/Gallettini	Polli a lenta crescita (tipo Kabir)
Numero di capi autorizzati a ciclo	30.000	10.000	19.900
Peso vivo medio capi allevati (t/a)	30,0	4,0	19,9
Superficie utile di allevamento (m²)	3.402 3.363		
Note	<p>Il ciclo effettivo dei polletti e dei polli kabir è rispettivamente di 30 28 e 80 giorni, le loro deiezioni, dopo l'allontanamento dei capi, rimangono in allevamento fino al termine del ciclo dei galletti Golden pari a 44 100 giorni, più 20 11 giorni di vuoto sanitario.</p> <p>Nella tabella è riportato un assortimento puramente indicativo in quanto il numero di capi delle diverse tipologie può variare in base alle esigenze della ditta, senza superare mai il numero massimo di 59.900 capi.</p>		
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m³)	/		
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m³)	Non è presente una concimaia		
Estremi della Comunicazione di utilizzazione agronomica al momento della presentazione della domanda di AIA	All'atto del riesame: Comunicazione n. 19584 di modifica 12 (all'atto della modifica di marzo 2023: n. 33248 di modifica n. 15)		
Stima ammoniacale emessa kg/anno (*) per PUA	6.300 8951		
Stima ammoniacale emessa (kg/anno) per cessione a terzi	3.627		
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	(Galletti Golden) DATO AZIENDALE (Kg N escreto/posto capo/anno) (*)		
	0,345 0,453		
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	(Galletti Golden) DATO AZIENDALE (Kg P₂O₅ escreto/posto capo/anno) (*)		
	0,177 0,201		
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	(Polletti/Gallettini) DATO AZIENDALE (Kg N escreto/posto capo/anno) (*)		
	0,184 0,026		
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	(Polletti/Gallettini) DATO AZIENDALE (Kg P₂O₅ escreto/posto capo/anno) (*)		

Tipologia produttiva (modifica aprile 2023)	
	0,034 0,042
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	(Polli Kabir) DATO AZIENDALE (Kg N escreto/posto capo/anno) (*)
	0,338 0,333
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	(Polli Kabir) DATO AZIENDALE (Kg P ₂ O ₅ escreto/posto capo/anno) (*)
	0,194 0,169
(*) Emissione di ammoniaca della situazione più impattante (pollastre) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno.	

Situazione più impattante: allevamento galli Golden

Tipologia produttiva	
Categoria animale	Galletti Golden
Numero di capi autorizzati a ciclo	59.900
Peso vivo medio capi allevati (t/a)	59,9
Superficie utile di allevamento (m²)	3.363
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m³)	/
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m³)	Non è presente una concimaia
Estremi della Comunicazione di utilizzazione agronomica al momento della presentazione della domanda di AIA	All'atto del riesame: Comunicazione n. 19584 di modifica 12 (all'atto della modifica di marzo 2023: n. 33248 di modifica n. 15)
Stima ammoniaca emessa kg/anno (*) per PUA	11.588
Stima ammoniaca emessa (kg/anno) per cessione a terzi	4.695
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	(Galletti Golden) DATO AZIENDALE (Kg N escreto/posto/anno) (*)
	0,453
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	(Galletti Golden) DATO AZIENDALE (Kg P₂O₅escreto/posto/anno) (*)
	0,201
(*) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno.	

13. al § D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO viene eliminata la prescrizione n. 14;

14. al § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA viene:

- modificata la prescrizione n. 18 eliminando la tabella "**Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)**";
- sostituita la prescrizione n. 20 come segue:

20. ~~Ogni anno il Gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e~~

~~s.m.i. ed il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.~~

20. Ogni anno il Gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreti e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il metodo di calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento. **(modifica aprile 2023)**

- aggiornata la prescrizione e n. 21 come segue:

21. Il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici è riportato nella tabella seguente **riferita alla situazione più impattante (allevamento galli Golden):**

Fasi	Valore di emissione calcolato non prescrittivo (kg NH ₃ per capo per anno)	LIMITE BAT-AEL (kg NH ₃ per capo per anno)
Stabulazione	0,04 0,08	Non definito (*)
Stoccaggio	/	/
Spandimento	/	/

(*) Il valore di BAT-AEL non è previsto per ~~le pollastre~~ i galli Golden.

- aggiornata la prescrizione e n. 24 come segue:

24. Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verificano problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di Arpae SAC di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine ~~prescritto nel rilascio del provvedimento di autorizzazione del medesimo~~ fissato nel documento di presa d'atto/Nulla osta dell'Autorità Competente.

- inserita la prescrizione n. 25 bis. ed eliminato il periodo sotto la dicitura **“(emissioni di polveri)”**, come segue:

~~Resta fermo che al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare per le pollastre il valore di 0,02 Kg/capo/anno tratto dal II Draft del BReF comunitario, in analogia al coefficiente indicato per i polli da carne.~~

25 bis. Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri emesse secondo quanto specificato nel PMeC.

- eliminata la prescrizione n. 27;

15. al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** vengono modificate le prescrizioni n. 38, n. 39 e n. 41 come segue:

~~38. Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni giornata di utilizzo; anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, il tutto al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento. In particolare, le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco". Si dovranno in tal modo evitare accumuli di materiali organici sul terreno, al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e di evitare infestazioni di mosche. In particolare, le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco". (modifica aprile 2023)~~

39. Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni, ~~comprese le piazzole sotto i silos mangimi,~~ dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia. Dovrà essere sempre garantito un agevole accesso a tutte le aree aziendali. (modifica aprile 2023)

41. Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; ~~eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpa di Forlì-Gesena.~~ (modifica aprile 2023)

16. al § **D2.7 EMISSIONI SONORE** vengono eliminate le prescrizioni n. 48 e n. 49;

17. al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI:**

- viene sostituita la prescrizione n. 56 come segue:

~~56. Il Gestore che attribuisce a terzi fasi di trattamento, stoccaggio, depurazione e distribuzione in campo degli effluenti, dovrà riportare nel contratto l'indicazione del tipo di effluente, la quantità totale annua, la sua concentrazione in azoto (in rapporto al peso e al volume). Fermo restando che il quantitativo di azoto al campo debba essere calcolato esclusivamente attraverso i parametri riportati nel vigente Regolamento Regionale, si sottolinea il fatto che, nel caso la massa volumica dell'effluente si riduca durante la fase di stoccaggio, è necessario considerare tale variazione nel calcolo del titolo dell'effluente, in modo che i terreni oggetto di spandimento ricevano la corretta quantità di azoto secondo la normativa vigente.~~

56. Presso l'installazione dovranno essere detenuti i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione, nonché la documentazione relativa all'allontanamento dei letami/liquami verso terzi sia che il materiale venga ceduto come rifiuto o come sottoprodotto (Formulario o DDT), sia che venga destinato a utilizzazione agronomica. In quest'ultima ipotesi, Il Gestore dovrà riportare nel contratto col detentore l'indicazione del tipo di effluente, la quantità totale annuale, il suo contenuto in "azoto al campo" (kg/mc) calcolato a partire dall'azoto escreto aziendale, al netto della perdita del 30% per gli effluenti avicoli. N.B. Eventuali variazioni del titolo derivanti dal bilancio annuale dell'azoto escreto sono da considerarsi nell'ambito della tolleranza ammessa. (modifica aprile 2023)

- vengono inserite le prescrizioni n. 57 bis e n. 57 ter come segue:

57 bis. Dato che la ditta può allevare diverse combinazioni di varietà, ai fini dell'utilizzazione agronomica, in via cautelativa può attribuire all'effluente prodotto il

titolo di azoto della tipologia più impattante (gallo Golden). In alternativa, il titolo di azoto dovrà essere determinato volta per volta in funzione della combinazione allevata. **(modifica aprile 2023)**

57 ter. Il titolo di azoto (kg/m³) riportato nella Sezione C, § C 2.1.4 "Gestione degli effluenti", non deve essere inteso quale valore limite di emissione, ma potrà essere suscettibile a variazioni a seguito di modifiche della dieta o di altri fattori gestionali. Tali variazioni del titolo di azoto dovranno essere comunicate all'interno della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica nel caso in cui vengano superati i valori precedentemente comunicati. **(modifica aprile 2023)**

- viene modificata la prescrizione n. 59 come segue:

59. Il trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato da una copia della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica e da un documento in duplice copia con le seguenti informazioni:

- gli estremi identificativi dell'unità locale (stalle/impianto) dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e il nominativo del legale rappresentante della stessa; **(modifica aprile 2023)**
- la natura, quantità e tipologia degli effluenti;
- il titolo in azoto;
- l'identificazione del mezzo di trasporto;
- gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e dei terreni in cui avviene l'utilizzazione agronomica;
- il nome del legale rappresentante dell'azienda destinataria in cui avviene l'utilizzazione agronomica, o del soggetto che ha la disponibilità del suolo oggetto di utilizzazione agronomica.

Una copia del documento di trasporto deve essere lasciata all'azienda destinataria.

La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno **cinque due** anni. **(modifica aprile 2023)**

- vengono eliminate le prescrizioni n. 60 e n. 61;
- viene viene modificata la prescrizione n. 62 come segue:

62. La ditta è tenuta a rispettare il limite ~~delle 12 ore~~ **compreso tra 0 e 4 ore** relativamente all'intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti e l'incorporazione nel suolo nei terreni arativi o su colture che consentono la lavorazione del terreno. Nel caso siano stipulati contratti con i terzisti sarà quindi cura del Gestore assicurarsi che i mezzi messi a disposizione dal terzista stesso siano adeguati a rispettare il suddetto limite temporale. **(modifica aprile 2023)**

- 18 .** al § **D2.15 ALTRE CONDIZIONI** viene eliminata la prescrizione n. 72;

19. al § D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA vengono modificati e aggiornati tutti i paragrafi, per cui il PMeC viene di seguito riportato in toto:

D3.1.1 Monitoraggio e controllo di materie prime

PARAMETRO	Unità di misura			FREQUENZA		REGISTRAZIONI	Trasmissione report Gestore
				Gestore	Arpae		
Mangime	t/a	% sostanza secca (*)	% proteine	Ad ogni ingresso	Triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase ...)				Ad ogni ingresso	Triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase ...)				Ad ogni ingresso	Triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase ...)				Ad ogni ingresso	Triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Substrato per lettiera (specificare se paglia, lolla di riso, trucioli)	t/a			Ad ogni ingresso	Triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale

(*) Qualora indicato nel cartellino.

Tabella prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Pollastre	Capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'acquisto/nascite	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Capi venduti	Unità	Unità/anno	Alla partenza	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Ad ogni vendita	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Numero cicli	n.	Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Durata ciclo		Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Alla morte	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore

(modifica aprile 2023)

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Avicoli da carne	Capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'acquisto/nascite	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Capi venduti	Unità	Unità/anno	Alla partenza	Contabilità aziendale /

					registro a scelta del Gestore
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Ad ogni vendita	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Numero cicli	n.	Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Durata ciclo		Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Alla morte	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Effluenti di allevamento	Non palabili		m ³ o t (specificare)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Effluenti di allevamento	Palabili		m ³ o t (specificare)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore

D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Prelievo idrico da acquedotto (BAT 29 a)	Contatori volumetrici	Ad ogni ciclo	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico, riportare lettura contatore e consumo	Annuale
Condizione di funzionamento dei distributori idrici per l'abbeverata	Controllo visivo	Quotidiana	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perdite della rete di distribuzione	Controllo visivo	Mensile	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.3 Monitoraggio e controllo consumi energetici e consumo di combustibili

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Consumo di energia elettrica da rete (BAT 29 b)	Bollette	Ad ogni ciclo	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Copia bollette numerate progressivamente	Annuale
Consumo di GPL (BAT 29 c)	Lettura manometro	Ad ogni ciclo	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale
Consumo di gasolio per generatore di emergenza (BAT 29 c)	Lettura conta litri	Ad ogni ciclo	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria

EMISSIONI DIFFUSE

Ammoniaca emessa associata alle BAT 23 e 25 (modifica aprile 2023)

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stabulazione)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con BAT-TOOL o con altro strumento approvato dalla Regione Emilia-Romagna. In alternativa potranno essere utilizzati strumenti conformi alle BAT Conclusions.~~

Tipologia animali	BAT-AEL (kg NH ₃ /capo/anno) stabulazione	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)		
		Stabulazione	Stoccaggio	Spandimento
Altro (*)				

~~(*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg NH₃/capo/anno)".~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

Emissioni di polveri (BAT 27)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg/anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il sistema di calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONI	Trasmissione report Gestore
			Gestore	Arpae		
Pollastre			Annuale	Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Report annuale	Annuale
Altri avicoli			Annuale	Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

Emissioni di polveri

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: Polli da carne/Pollastre 0,02 - Altri avicoli 0,011.

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Emissione di ammoniaca (BAT 25)	Indicare il sistema di calcolo impiegato (*)	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale
Svuotamento delle fosse sotto ai pavimenti grigliati con sistema vacuum (modifica aprile 2023)	-	Settimanale	Triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo, con campionamento e analisi SV/ST)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	-	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo, se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale
Efficienza del sistema di copertura adottato per i liquami contenuti nei bacini di stoccaggio (modifica aprile 2023)	Controllo	Mensile	Triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Efficienza del filtro a maniche a servizio del mulino (modifica aprile 2023)	-	Settimanale	Triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Pulizia delle aree interne ed esterne al mangimificio (modifica aprile 2023)	-	Settimanale	Triennale (tramite sopralluogo)	-	-

(*) Calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare (t all'anno).

D3.1.5 Monitoraggio e controllo scarichi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Periodica pulizia ai sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche/industriali (ad esempio fosse Imhoff, degrassatori, sistema di sub-irrigazione, impianto a fanghi attivi, ecc.) (modifica aprile 2023)	-	Triennale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Copia documento fiscale redatto dalla ditta incaricata di svolgere le pulizie periodiche	Annuale
Efficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche	Controllo funzionale	Annuale		Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.6 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Manutenzione sorgenti rumorose fisse e mobili	-	Al verificarsi di rumorosità anomala	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.7 Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	Quantità	Come previsto dalla norma di settore	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Come previsto dalla norma di settore	Annuale
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo	-	Marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	-	Annuale

D3.1.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Verifica integrità dei serbatoi fuori terra (GPL e gasolio)	Controllo visivo	Giornalmente	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER	Annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi	Annuale

Azoto totale escreto associato alla BAT.

Categoria animale (1)	Azoto totale escreto associato a BAT-AEPL (kg azoto-escreto/capo/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg azoto-escreto/capo/anno)
Altro (*)		
(1) L'azoto totale escreto associato alla BAT non è applicabile ai pulcini né a quelli in riproduzione, per tutte le specie avicole. (*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)".		

Fosforo totale escreto associato alla BAT.

Categoria animale (2)	BAT- AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/posto stalla/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg P ₂ O ₅ escreto/posto stalla/anno)
Altro (*)		
(2) Il fosforo totale escreto (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile ai pulcini né a quelli in riproduzione, per tutte le specie avicole. (*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)".		

(modifica aprile 2023)

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stabulazione)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con BAT-TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Altro	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato.~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato:~~

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /anno)
Altro	

PARAMETRO	MISUR A	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione e-report Gestore
		Gestore	Arpae		
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	-	Ad ogni distribuzione	Triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo, se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale

L'impianto non prevede controlli sulla falda.

D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Fase di trasporto					
Pulizia dei piazzali	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizioni di tenuta e copertura dei mezzi	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Imbrattamento delle strade	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Cessione effluenti (modifica aprile 2023)					
Redazione documenti di trasporto	Redazione verifica documentazione	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale
Fase di utilizzazione agronomica					
Quantitativi di effluenti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Quantitativi di altri fertilizzanti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Redazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA)	-	Al 31 marzo	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica aprile 2023)		
Corrispondenza della distribuzione al piano di utilizzazione agronomica annuale	-	Ad ogni distribuzione	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Assenza di anomalie sulla comunicazione in vigore rispetto ai terreni utilizzati per la distribuzione	Controllo	Annuale	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Controllo visivo	Periodica	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Modalità di gestione dei cumuli a piè di campo (*)	Controllo visivo	All'atto della costituzione e periodicamente	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER /all'occorrenza	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Redazione documenti di trasporto	Verifica documentazione	Ad ogni trasporto	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale
Gestione deiezioni affidata a terzi (modifica aprile 2023)	Verifica documentazione	Periodica	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

(*) Con particolare riguardo a dilavamento e ruscellamento di sostanza organica fuori dal cumulo in periodi di pioggia, ripetizione del cumulo nello stesso sito e copertura del cumulo.

D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo

Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazione informatica	Reporting	Controllo Arpae (modifica aprile 2023)
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER
(Avicoli su lettiera) tenore di sostanza secca della lettiera	Quotidiana	Visiva	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER
(Avicoli su lettiera) tenore di sostanza secca della lettiera (*)	Stagionale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazione informatica	Reporting	Controllo Arpae (modifica aprile 2023)
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi (**)	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER

(*) Analisi almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca.
(**) Effettuare lettura dei contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra). Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini.

Per quanto riguarda la verifica del tenore di sostanza secca della pollina e delle lettiere avicole, si dovranno seguire le seguenti metodiche di campionamento e conservazione del campione.

Lettiere avicole

Il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento, e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare possibilmente tutti i capannoni di allevamento, si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle lettiere. Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di lettiera: uno per ciascun gruppo. Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida (ad esempio sotto gli abbeveratoi, lungo i muri perimetrali sotto le finestrate) subito prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta, prelevando dallo strato di lettiera superficiale (quello che emette ammoniaca e dovrebbe essere mantenuto asciutto) e scartando la parte più profonda vicina al pavimento. Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal Gestore il codice del capannone ove è stato eseguito il campione, la percentuale di area più umida da cui è stato prelevato rispetto alla superficie totale della lettiera e una valutazione della restante lettiera (buono, discreto, sufficiente, insufficiente). I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".

Tecniche di conservazione del campione

I campioni di liquame devono essere trasportati in laboratorio nel più breve tempo possibile in contenitori refrigerati ($t < 10^{\circ}\text{C}$). Tutti i campioni (liquami, lettiera e pollina) in attesa di successiva preparazione per le analisi, possono essere conservati per un breve periodo in ambiente refrigerato (tra 1 e 5 $^{\circ}\text{C}$). Le analisi dovranno essere eseguite nel più breve tempo possibile. Qualora le lettiera/pollina prelevate siano particolarmente maleodoranti è consigliabile congelarle.

Metodi di analisi

Si farà riferimento ai metodi riportati nel Manuale ANPA (ora ISPRA) n. 3 del 2001 “Metodi di analisi del compost”.

20 . il § D3.2.1 Indicatori di Prestazione viene aggiornato come segue:

D3.2.1 Indicatori di Prestazione

Tabella Monitoraggio degli indicatori di prestazione. **(modifica aprile 2023)**

Nel portale AIA l'Unità di prodotto è espressa in kg. Si chiede di esprimerla anche in capi **medi** e di riportare la sottostante tabella nella relazione.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo Arpae
Consumo d'acqua su unità di prodotto	L/capo	Consumo acqua /numero capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica per unità di prodotto	Wh/capo	Energia/numero capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/tonnellata di peso vivo dei capi medi prodotti/ospitati Kg/capo	Calcolo	Annuale	Controllo reporting
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	m³/capo capi medi prodotti	Calcolo	Annuale	Controllo reporting
Quantitativo di mangime utilizzato per unità di prodotto	kg/capo	kg/numero capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting

Nota: le unità di misura sono riferite a capo allevato in quanto il Bref indica i consumi riferiti ai capi presenti.

21 . il § D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo viene aggiornato come segue:

D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo

Arpae effettuerà i controlli programmati dell'installazione con la frequenza riportata nel Piano dei controlli AIA, approvato con specifico atto regionale, con oneri a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata, ad effettuare le attività elencate nella seguente tabella. **(modifica aprile 2023)**

Si riporta una tabella sintetica delle attività di Arpae nell'ambito del Piano di Monitoraggio. La realizzazione del Piano di controllo da parte di Arpae potrà subire variazioni in relazione alla valutazione dei dati di autocontrollo; il numero complessivo, quindi, dei controlli di Arpae nel periodo di validità dell'autorizzazione potrà risultare minore o maggiore a quanto espresso nella tabella sottostante, sulla base delle criticità emergenti.

Tipologia di intervento	Frequenza (modifica aprile 2023)	Componente ambientale interessata e numero di interventi (modifica aprile 2023)	Totale interventi nel periodo di validità dell'AIA (modifica aprile 2023)
Monitoraggio adeguamenti Controllo dell'impianto in esercizio e verifiche documentali	Triennale Come previsto da Delibera RER	Aria/acqua/stabulazione	Come previsto da Delibera RER
Campionamenti e analisi campioni	Triennale Come previsto da Delibera RER	Effluenti Altri campioni a discrezione	Come previsto da Delibera RER

22 . viene inserito il § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** e le relative immagini;

Specificato che nell'Allegato 1 di AIA sono stati rilevati alcuni errori materiali relativi al mancato aggiornamento della planimetria Allegato 3B - 3D, conseguente alla modifica approvata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1315 del 18/03/2021 (REV. 1), pertanto con la presente modifica si provvede a correggere come segue:

1. paragrafo **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** (periodo prima delle prescrizioni):

Resta fermo che i rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni del Deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) nella aree opportunamente identificate (~~Allegato 3B – 3D, marzo 2019~~ Allegato 3B - 3D, Febbraio 2021). (modifica aprile 2023)

2. modifica della prescrizione n. 55:

55. Il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento l'~~Allegato 3B – 3D, marzo 2019~~ Allegato 3B - 3D, Febbraio 2021, dell'installazione con indicati i locali o spazi adibiti a deposito di rifiuti. (modifica aprile 2023)

3. modifica della prescrizione n. 71:

71. il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento l'~~Allegato 3B – 3D, marzo 2019~~ Allegato 3B - 3D, Febbraio 2021. (modifica marzo 2021). (modifica aprile 2023)

Evidenziato che il presente provvedimento approva le modifiche dell'Allegato 1 rappresentate in colore rosso, mentre ogni antecedente aggiornamento di tale allegato è consultabile all'interno dei precedenti provvedimenti autorizzatori;

Dato atto che la modifica suddetta ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che trattandosi di modifica non sostanziale non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 ha approvato l'Allegato 1 "Le condizioni di AIA" per l'installazione sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro, si ritiene opportuno procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato apportando la REV. 2 per le motivazioni in premessa specificate, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e suo allegato;

Conseguentemente si sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 (ferma restando la validità e

l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'allegato "Le condizioni dell'AIA" (REV. 2) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Approvazione revisione incarichi di funzione";

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA rilasciata alla **Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.** con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 inerente la modifica non sostanziale di AIA relativa a eliminazione della prescrizione n. 27 e n. 49, modifica della prescrizione n. 48, correzione SUA indicata al paragrafo A5, modifica del BAT-Tool per aggiornamento della dieta degli animali e modifica BAT 3, 2, 8, 10, 11, 13, 31, 32 dell'installazione di cui al punto 6.6 ,lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro;
2. di **accogliere** la modifica non sostanziale all'AIA in premessa descritta, presentata in data 06/02/2023 (prot. n.PG/2023/22066 del 07/02/2023) dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. con sede legale in Via Corella n. 800 in loc. San Carlo in Comune di Cesena ed installazione riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro;
3. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 per l'allevamento sito sita in Via Turrone n. 395 in Comune di Bertinoro;
4. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020, per le motivazioni poc'anzi specificate e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 1 REV. 2), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:
 - A. in relazione alla modifica non sostanziale ed al riallineamento dell'Allegato 1 di AIA:**
 - il § **A2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
 - il § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
 - il § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
 - il § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
 - il § **C2.1.1 Emissioni in atmosfera** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

- ai § **C2.1.3 Rifiuti, C2.1.5 Emissioni sonore, C2.1.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee, C2.1.7 Energia, C2.1.8 Materie prime e C2.1.9 Sicurezza e prevenzione degli incidenti** viene aggiornato il riferimento all'indirizzo internet in cui consultare la documentazione tecnica con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.5 Emissioni sonore** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.7 EMISSIONI SONORE** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.15 ALTRE CONDIZIONI** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** viene introdotto ex novo;

B. in relazione agli errori materiali rilevati riferiti alla planimetria Allegato 3B - 3D, viene aggiornato il § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** e il § **D2.15 ALTRE CONDIZIONI** con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

5. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica sono state evidenziate tramite la dicitura (modifica aprile 2023) e scritte in colore rosso;
6. di **precisare** che:
 - rimangono in vigore le prescrizioni eventualmente riportate nel dispositivo della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020;
 - rimangono in vigore tutte le condizioni eventualmente riportate nel dispositivo della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-714 del 13/02/2020 di rilascio dell'AIA, con particolare riferimento alla durata dell'autorizzazione stabilita dalla medesima Determinazione Dirigenziale;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
7. di **stabilire** che la modifica di AIA comunicata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
8. di **fare salvi**:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;

- 9 . di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
- 10 . di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 11 . di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.;
- 12 . di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Bertinoro, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì ed alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s..

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.